



Educazione sessuale in un

A cura di

Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola

Gennaio 2014

Sessualità e società

Sessualità e trasformazioni sociali, pluralismo dei valori e norme sociali, basi legali, sessualità e diritti dell'uomo, teorie sulla sessualità infantile, teorie e risultati d'analisi sulla sessualità degli adolescenti.

The Reader – A voce alta

Un film di Stephen Daldry. Con Kate Winslet, Ralph Fiennes, David Kross, Lena Olin, Bruno Ganz – drammatico, 124 min – USA, Germania, 2008 – da 16 anni.

Nel 1958, nella Berlino del dopoguerra, il 15enne Michael Berg viene soccorso da una avvenente donna sulla trentina. Quando guarito da una grave malattia si reca da lei per ringraziarla viene a sua volta gratificato dal desiderio sessuale che la donna prova nei suoi confronti. Da quel momento continueranno a incontrarsi ma, insieme ai frequenti rapporti sessuali, si dedicheranno alla lettura dei classici. Infatti Hanna ama moltissimo le letture di Michael. Un giorno Hanna scompare senza preavviso. 8 anni dopo Michael, studente di legge, assiste al processo di 5 guardiane delle SS che lasciarono bruciare vive 300 ebrei rinchiusi in una chiesa. Una delle imputate è Hanna. Pur di non rivelare la vergogna di essere analfabeta, si addossa responsabilità non sue. Michael sa la verità, ma tace. Dal romanzo autobiografico *Der Vorleser* (1995) di Bernhard Schlink, tradotto in 40 lingue (in italiano *A voce alta*). (Sinossi elaborata da Morandini e Mymovies)

Milk

Un film di Gus Van Sant. Con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna, James Franco – biografico, 128 min – USA, 2008 – da 16 anni.

Gli ultimi 8 anni di Harvey B(ernard) Milk (1930-78). Nel '73 a San Francisco apre con il compagno Scott Smith il Castro Camera, negozio di fotografia nel quartiere popolare Castro che diventa un punto di riferimento per i gay USA. Dopo 2 sconfitte elettorali, nel '74 è eletto supervisor del Consiglio Comunale di San Francisco, il primo gay dichiarato che occupa una carica pubblica in USA. Il 27 novembre '78 è ucciso con 5 proiettili, con il sindaco George

Mosone, da Dan White, che, condannato un anno dopo con seminfermità mentale, si suicida nell'85. Teatrale ma secca la morte di Milk, come quella per impiccagione suicida di un amante casalingo. Come se Van Sant, gay dichiarato, volesse insinuare un mélo moderato senza ridondanze nel suo film più lineare e più esplicitamente politico sui temi della discriminazione e dell'omofobia, pur inserendo le strazianti note pucciniane di Tosca. Ne esce un personaggio positivo, ma non agiografico né retorico, che Penn, Oscar 2009 come miglior attore protagonista, interpreta con "impressionante mimetismo, lucido e struggente" (G. Canova). Nel 1975 il documentario *The Times of Harvey Milk* ebbe l'Oscar. (Morandini)

Bianco e nero

Un film di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aïssa Maïga, Eriq Ebouaney, Anna Bonaiuto – drammatico, 100 min – Italia, 2007 – per tutti (Morandini).

Sposato con Elena, che manda avanti un'associazione contro il razzismo, Carlo guarda con disinteresse all'Africa. Un giorno però incontra Nadine, impiegata all'ambasciata del Senegal, moglie di uno storico africano. I due si piacciono, prendono ad amarsi clandestinamente. A quel punto Eloisa, che pure conosce e apprezza Nadine, dovrà fare i conti con la faccia nascosta e indicibile del pregiudizio.

Vogliamo anche le rose

Un film di Alina Marazzi – documentario, 85 min – Svizzera, 2007 – per tutti (Morandini).

Il film analizza la nascita e gli sviluppi del movimento femminista nell'Italia degli anni '70, attraverso i diari e le vicende intime di tre donne cresciute in ambienti sociali e culturali diversi fra loro. La narrazione, realizzata attraverso tre voci narranti che rappresentano le scrittrici dei diari, è inframezzata da riprese e interviste che mostrano lo sviluppo di una nuova coscienza in quegli anni: i cortei, il dibattito sull'aborto, il divorzio, i rapporti di coppia, il lavoro della donna, la sessualità femminile vissuta in maniera totalmente nuova, le riunioni femministe. La pellicola mette anche in risalto come il modello stesso della donna sia cambiato nel corso degli anni.

Non è peccato - La quinceañera

Un film di Richard Glatzer & Wash Westmoreland. Con Emily Rios, Jesse Garcia, Chalo González, David W. Ross – drammatico, 90 min – USA, 2006 – da 16 anni.

Nel quartiere Echo Park di Los Angeles, l'adolescente messicana Magdalena aspetta con ansia la quinceañera, tradizionale festa latinoamericana dei 15 anni che per le ragazze è il rito di passaggio all'età adulta, ma si ritrova, benché vergine, misteriosamente incinta, ed è cacciata di casa. La confortano un cugino gay e uno strambo zio anziano, anche lui espulso dalla comunità familiare. Prodotta da Todd Haynes, ispirata a un fatto vero, scritta dai 2 registi, girata in digitale HD, è una commedia che vinse il Sundance Film Festival 2006 per la competente descrizione sociologica della comunità ispanica di L.A., la delicata leggerezza realistica della regia che lascia spazio agli interpreti (tra cui eccelle Gonzáles) e alla loro improvvisazione.

La relazione e la coppia

I differenti stili di vita e le forme di relazione, comunicazione negli spazi reali e virtuali, la strutturazione di relazioni: stabilire dei contatti, flirtare, affermare la propria autonomia, esprimere i bisogni, l'amicizia e l'amore, i ruoli e i comportamenti sessuali.

Basta che funzioni

Un film di Woody Allen. Con Ed Begley jr, Patricia Clarkson, Larry David, Conleth Hill, Michael McKean – commedia, 92 min – USA, Francia, 2009 – da 12 anni.

Dopo un Nobel sfiorato (in Meccanica Quantistica), un suicidio mancato e l'abbandono della moglie dopo 30 anni, Boris abita nel Village di Manhattan. Passa il tempo a filosofeggiare con gli amici sull'insensatezza della vita e la stupidità del genere umano o a insegnare ai bambini, sadicamente, il gioco degli scacchi. Nella sua vita irrompe Melody, evasa da una famiglia bigotta del Mississippi, che sembra stupida ma non lo è. Nonostante le abissali differenze, si sposano finché sopraggiunge la madre di lei che gli scompiglia la vita. Dopo 5 film "europei" intinti nel dramma – tranne Scoop – con l'opus n. 40 Allen torna a Manhattan e alla commedia pura. Permette a Boris, suo portavoce, di "guardare in macchina", cioè di parlare direttamente allo spettatore. E lo fa genialmente. È un altro atto d'amore verso il cinema e di rispetto per la verità sul mondo reale, anche nel "funzionamento" della sessualità che riguarda tutti i personaggi in gioco. La sua teoria sull'importanza del caso va in crisi e "lascia aperta una porta su qualcosa – senso, ordine, scopo, Dio – capace di ricomporre il non-senso dell'esistenza" (Eliana Elia). (Morandini)

Dieci inverni

Un film di Valerio Mieli. Con Isabella Ragonese, Michele Riondino, Liuba Zaizeva, Glen Blackall, Sergei Zhigunov – commedia sentimentale, 99 min – Italia, Russia, 2009 – per tutti (Morandini).

Primo inverno. 1999. Camilla lascia il paese d'origine e si trasferisce a Venezia per frequentare l'università. Sul vaporetto incontra Silvestro: il sorriso chiaro, le idee molto meno. Un po' per fato e un po' per intenzione, il ragazzo perde l'ultima corsa della sera e passa la notte insieme a lei. È l'inizio di un amore che chiederà dieci anni per riconoscersi come tale. In mezzo scorrono l'amicizia, la paura, il dubbio, le impennate di orgoglio, l'incredulità. Per Valerio Mieli, Dieci Inverni è il film del diploma, un rito e un momento di passaggio, un po' come quello dei suoi personaggi, che nel corso del film traghettano (è il caso di dirlo) dalla maturità della convenzione - i diciotto anni - a quella dell'esperienza.

Un giorno perfetto

Un film di Ferzan Ozpetek. Con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea, Stefania Sandrelli, Monica Guerritore, Nicole Grimaudo – drammatico, 95 min – Italia, 2008 – accompagnato da un adulto (Morandini).

Un giorno perfetto racconta con ironia e commozione una feroce storia d'amore, quella che separa e unisce Emma e Antonio. E mette in scena mondi diversi e lontani, che si incrociano come in un giallo inesorabile. Scorrono davanti ai nostri occhi le aule scolastiche e i bus affollati, le tangenziali di periferia e le strade del centro, i ricchi e i poveri, i privilegi e il precariato, le madri e i padri, i figli e le figlie, lungo un percorso che si addentra nei territori del presente, cercando di dare forma a una realtà caotica, sfuggente, e sconosciuta.

Match Point

Un film di Woody Allen. Con Jonathan Rhys-Meyers, Scarlett Johansson, Brian Cox, Emily Mortimer, Matthew Goode – drammatico, 124 min – USA, Gran Bretagna 2005 – per tutti (Morandini).

Chris Wilton è un tennista che ha rinunciato alla carriera e ora fa il maestro di tennis a Londra in un club esclusivo. Qui conosce il ricco Tom Hewett e sua sorella Chloe che si innamora subito di lui e del suo apparente interesse per la cultura. Il ricco padre dei due lo inserisce nella sua attività finanziaria e il matrimonio tra Chris e Chloe si avvicina. Ma Chris, che ha conosciuto la fidanzata di Tom (l'aspirante attrice americana Nola) e ne è rimasto irrimediabilmente attratto, quando la reincontra libera inizia con lei una relazione basata sulla passione.

L'amore ritrovato

Un film di Carlo Mazzacurati. Con Stefano Accorsi, Maya Sansa, Marco Messeri – sentimentale, 108 min – Italia, Francia 2004 – per tutti (Morandini).

Provincia toscana, anni '30. Giovanni (Stefano Accorsi), impiegato di banca e padre di famiglia, ritrova Maria (Maya Sansa), suo vecchio amore: tra i due rinasce la passione. Sull'esile traccia di un triste romanzo di Carlo Cassola (Una relazione, 1969).

L'ultimo bacio

Un film di Gabriele Muccino. Con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Marco Cocci, Martina Stella, Stefania Sandrelli – drammatico, 115 min – Italia, 2000 – da 12 anni.

Agrodolce commedia corale sul rifiuto di crescere, la voglia di fuggire (dalla routine e dalle responsabilità), la paura di invecchiare, con 8 personaggi principali: 5 maschietti trentenni in crisi con loro stessi, fidanzate, mogli, genitori; una 18enne in fiore (Stella); una 27enne romantica e grintosa (Mezzogiorno) e la di lei madre (Sandrelli) che, stanca di un marito psicanalista (Diberti), si illude di ricominciare con il remake di un vecchio amore (Castellitto). Bravi attori (Sandrelli e Mezzogiorno sopra tutti), impianto narrativo agile e ben oliato e un Muccino al suo 3° film che "sa girare" con disinvolto mestiere verniciando la superficialità di fondo, la finta cattiveria, il cinismo furbesco di chi sa compiacere il pubblico. Se fosse attendibile a livello sociologico, questo ritratto di una generazione di borghesi trentenni immaturi, narcisi, irresponsabili, fragili e isterici, ci sarebbe da piangere. 3 Nastri d'Argento: attrice non protagonista (Sandrelli), montaggio (Claudio Di Mauro), canzone (Carmen Consoli). (Il Morandini)

Come te nessuno mai

Un film di Gabriele Muccino. Con Anna Galiena, Silvio Muccino, Giuseppe Sanfelice di Monteforte, Enrico Silvestrin – commedia, 88 min – Italia, 1999 – per tutti (Morandini).

L'educazione sentimentale di Silvio, sedicenne la cui vita viene travolta nel momento in cui inizia l'occupazione del liceo nel quale studia. Più interessato alle ragazze che alla politica dei comitati studenteschi, Silvio sogna il grande amore. Nonostante cariche della polizia, genitore ex sessantottini poco comprensivi e compagni troppo pettegoli, Silvio riuscirà a trovare la ragazza che si innamorerà di lui..

Eyes Wide Shut

Un film di Stanley Kubrick. Con Nicole Kidman, Tom Cruise, Madison Eginton, Jackie Sawris, Sydney Pollack – drammatico, 160 min – Gran Bretagna, Usa, 1999, da 18 anni.

Manhattan (ricostruita in studio a Pinewood, GB) alla fine del '900, la quieta vita di una giovane e agiata coppia _ un medico e una gallerista con una bambina _ entra in crisi quando cominciano a incrociarsi desideri, fantasie sessuali, adulteri sognati o mancati. L'epilogo è pragmatico, non consolatorio. Pur nella sua sostanziale fedeltà, il 13° e ultimo film di Kubrick, sceneggiato con Frederic Raphael, reinventa il romanzo breve Traumnovelle (Doppio sogno, 1926) di A. Schnitzler. Opera imperfetta, un po' ripetitiva e incompiuta (nel montaggio) che a livello stilistico rifiuta ogni pathos, è leggibile in chiave ironica, psicanalitica, politica, persino filosofica come suggerisce il titolo: per vedere meglio _ per accedere a un'"altra" visione _ bisogna tenere gli occhi ben chiusi. Fondato sul numero 2 (la coppia, lo specchio, il doppio, ecc.), è un film che trasuda denaro nella sua impietosa descrizione dei rapporti di classe, di censo, di potere, soprattutto sui poveri e sulle donne e sui loro corpi. È forse il film più politico di Kubrick, sostenuto da quel moralismo laico, materialista, settecentesco che l'ha sempre guidato nell'esplorare territori di una frontiera "che separa, ma per ciò stesso, connette" (U. Curi). Qui la frontiera è tra realtà e sogno nel senso che la vita è strutturalmente anche sogno, non contenuto ma forma della Traumnovelle. AUTORE LETTERARIO: Arthur Schnitzler (Morandini).

Quattro matrimoni e un funerale

Un film di Mike Newell. Con Hugh Grant, Andie MacDowell, Simon Gallow, John Hannah, Kristin Scott Thomas – commedia, 117 min – Gran Bretagna, 1994 – per tutti (Morandini).

Il film segue le avventure di un gruppo di amici attraverso gli occhi di Charles (Hugh Grant), un inglese spesso timido e incline alle gaffes, perduto innamorado di Carrie (Andie MacDowell), un'attraente americana che incontra ripetutamente ai matrimoni altrui e a un funerale.

Harry ti presento Sally

Un film di Rob Reiner. Con Meg Ryan, Carrie Fisher, Billy Crystal, Bruno Kirby, Lisa Jane Persky – commedia, 95 min – USA, 1989 – per tutti (Morandini).

Harry e Sally s'incontrano tre volte nell'arco di dieci anni e lui ogni volta ci prova, ma non va. Poi diventano amici e un bel giorno finiscono a letto insieme. Da una sceneggiatura, scritta da Nora Ephron, abile, non troppo originale ma ricca di battute frizzanti, R. Reiner, figlio di Carl, ha cavato una piacevole commedia a tratti davvero divertente, con due bravi protagonisti, belle musiche (Berlin, Gershwin e Goodman) e qualche strizzata d'occhio a Woody Allen e Blake Edwards.

Il corpo e il comportamento sessuale

Fatti biologici relativi al corpo della donna e dell'uomo, sviluppo e trasformazione psicosessuale, reazioni sessuali della donna e dell'uomo, pratiche sessuali.

Precious

Un film di Lee Daniels. Con Mo'Nique, Paula Patton, Mariah Carey, Sherri Shepherd, Lenny Kravitz – drammatico, 109 min – USA, 2009 – da 16 anni.

Precious Jones ha diciassette anni, un corpo obeso e un figlio nel ventre (il secondo ed entrambi sono frutto di incesto). A scuola viene derisa dai compagni anche perchè non ha

ancora imparato a leggere e scrivere. A casa la madre non solo non la difende dalle violenze paterne ma la accusa di averglielo rubato oltre a cercare di ostacolare in ogni modo i suoi tentativi di riscatto dall'ignoranza. Precious però, solo apparentemente ottusa, tiene duro. Accetta l'offerta di iscriversi a una scuola con un programma speciale dove finalmente comincia ad apprendere come leggere e scrivere e, soprattutto, decide di tenere il bambino. La strada verso l'autodeterminazione non è però facile. Una vera sorpresa positiva questa opera seconda di Lee Daniels. Ispirato a un romanzo di Sapphire il film non ha nulla di letterario e non a caso, prima di essere presentato a Cannes nella sezione Un Certain Regard, ha vinto al Sundance il Premio del Pubblico e il Gran Premio della Giuria. Entrambi meritati perchè questa storia di ordinaria violenza domestica e sociale è narrata con uno stile decisamente originale e si avvale di una protagonista che riesce a trasformare il proprio problema fisico in una risorsa di indubbio impatto. Se vedendola comprendi come il mondo che la circonda possa trovare più di un'occasione per deriderla, Daniels riesce a farti aderire immediatamente all'universo dei suoi desideri non facendo ricorso a un facile pietismo ma lavorando sul suo immaginario.

Vicky Cristina Barcelona

Un film di Woody Allen. Con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem, Rebecca Hall, Patricia Clarkson – commedia, 90 min – USA, Spagna, 2008 – dai 16 anni.

Vicky e Cristina sono buone amiche anche se hanno visioni completamente differenti dell'amore. Vicky è fedele all'uomo che sta per sposare e ancorata ai propri principi. Cristina invece è disinibita e continuamente alla ricerca di una passione amorosa che la sconvolga. Vicky riceve da due amici di famiglia l'offerta di trascorrere una vacanza in casa loro a Barcellona durante l'estate. La ragazza pensa così di poter approfondire la propria conoscenza della cultura catalana sulla quale sta lavorando per un master. Propone a Cristina di accompagnarla, così forse potrà superare meglio il trauma di una storia finita di recente. Una sera, in una galleria d'arte, Cristina incrocia lo sguardo di un uomo estremamente attraente. Si tratta del pittore Juan Antonio, finito di recente su giornali e televisione per un furibondo litigio con la moglie Maria Elena nel corso del quale uno dei due ha cercato di accoltellare l'altro. Le due ragazze lo ritroveranno nel locale in cui cenano. Anzi, sarà lui ad avvicinarsi al loro tavolo con una proposta molto chiara: partire subito con il suo aereo privato per recarsi in un hotel ad Oviedo dove potranno visitare il luogo, apprezzarne tradizioni e cultura (anche culinaria) e fare entrambe l'amore con lui. Se Cristina non ha alcun ripensamento nell'accettare la proposta, le regole che Vicky si è imposta la spingono a rifiutare in modo seccato. Cristina l'avrà vinta ma l'amica vuole avere la certezza di camere separate e ottiene rassicurazioni in proposito. Dopo una giornata trascorsa con una prima visita della città, nel corso della quale Juan Antonio dichiara l'amore che ancora prova per la moglie benché sia consapevole della loro impossibilità a convivere, giunge finalmente la notte con l'invito più intrigante. Vicky torna a respingere l'offerta mentre Cristina accetta. Ma... (mymovies)

Thirteen

Un film di Catherine Hardwicke. Con Evan Rachel Wood, Nikki Reed, Holly Hunter, Jeremy Sisto, Brady Corbet – drammatico, 100 min – USA, Gran Bretagna, 2003 – dai 15 anni.

Premiato al Sundance Film Festival, è il film di esordio di una talentosa regista che, basandosi sul rapporto che aveva con Nikki Reed, adolescente in crisi, le ha proposto di scrivere insieme la sceneggiatura e l'ha poi scelta anche come protagonista. La storia è quella di una studentessa modello che, iscritta al primo anno di liceo, entra in contatto con una realtà per lei nuova, dove l'apparire conta più dell'essere e dove, sotto la nefasta influenza di una coetanea più "sgamata", conosce la droga, il sesso facile, il furto. L'assenza di un padre e la presenza di una madre troppo fragile e permissiva non la aiutano. Ritratto nudo e crudo sull'adolescenza americana, arriva come un cazzotto nello stomaco, procede con un ritmo quasi frenetico e lascia alla fine con un profondo amaro in bocca. (Morandini)

Frida

Un film di Julie Taymor. Con Salma Hayek, Alfred Molina, Geoffrey Rush, Antonio Banderas, Valeria Golino – biografico, 120 min – USA, 2002 – dai 14 anni.

Ci sono urgenze nella vita di una donna che il destino spesso può favorire o addirittura accelerare. Un incidente diventa l'accidente della e per la vita di Frida Kahlo, giovane donna messicana, per formalizzare intuizioni. Intuizioni che Frida strappa al mondo visibile - i volti dei genitori e della sorella, il sentimento complesso per Diego Rivera - compagno nell'arte e nella vita -, ai segni della natura e della cultura messicana, consegnandoli a quello bidimensionale della tela. Artista a partire da un incidente sull'autobus, Frida diventa portatrice di un dolore fisico che sembra urlarne uno più profondo che sta dentro la tradizione, anzi la Tradizione, quella femminile della resistenza e della rivoluzione quotidiana che affianca quella-più eroica?-degli uomini. Frida le abbraccia entrambe giacendo nei letti caldi di chi se ne fa portatore, delle donne come degli uomini. Pur aderente alla biografia di Herrera, il lungometraggio di Julie Taymor si scontra, con effetti comici, assolutamente non voluti, contro lo scoglio della Storia, quella stessa a cui Frida si è generosamente concessa e al quale il testo, cartaceo, dedica un accenno velato e dignitoso. Dignitoso nel riproporre la figura di Trotskij, di Picasso e di tutti coloro che abbracciarono il corpo dell'icona Frida Kahlo. (My movies)

Orientamenti sessuali e identità

Molteplicità/diversità sessuale, eterosessualità, omosessualità, bisessualità, transessualità, intersessualità, transgender, accettazione dei diversi orientamenti sessuali, riconoscere e comprendere le diversità, non discriminazione.

Milk

Un film di Gus Van Sant. Con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna, James Franco – biografico, 128 min – USA, 2008 – dai 16 anni.

Gli ultimi 8 anni di Harvey B(ernard) Milk (1930-78). Nel '73 a San Francisco apre con il compagno Scott Smith il Castro Camera, negozio di fotografia nel quartiere popolare Castro che diventa un punto di riferimento per i gay USA. Dopo 2 sconfitte elettorali, nel '74 è eletto supervisor del Consiglio Comunale di San Francisco, il primo gay dichiarato che occupa una carica pubblica in USA. Il 27 novembre '78 è ucciso con 5 proiettili, con il sindaco George Moscone, da Dan White, che, condannato un anno dopo con seminfermità mentale, si suicida nell'85. Teatrale ma secca la morte di Milk, come quella per impiccagione suicida di un amante casalingo. Come se Van Sant, gay dichiarato, volesse insinuare un mélo moderato senza ridondanze nel suo film più lineare e più esplicitamente politico sui temi della discriminazione e dell'omofobia, pur inserendo le strazianti note pucciniane di Tosca. Ne esce un personaggio positivo, ma non agiografico né retorico, che Penn, Oscar 2009 come miglior attore protagonista, interpreta con "impressionante mimetismo, lucido e struggente" (G. Canova). Nel 1975 il documentario The Times of Harvey Milk ebbe l'Oscar. (Morandini)

Transamerica

Un film di Duncan Tucker. Con Felicity Huffman, Kevin Zegers, Fionnula Flanagan, Graham Greene, Burt Young – commedia, 103 min – USA, 2005 – per tutti (Morandini)

Bree è un transessuale. Alla vigilia dell'intervento chirurgico che la ridefinirà sessualmente, scopre di avere un figlio, Toby, nato vent'anni prima dal suo unico rapporto eterosessuale. La psicoterapeuta, che prepara Bree a "passare" alla sua nuova condizione sessuale, la costringe a confrontarsi con il ragazzo e con il passato. In caso contrario le negherà l'autorizzazione legale a procedere con l'operazione. Toby, intanto, arrestato per droga e prostituzione, ha bisogno di un padre. Abusato dal patrigno e precocemente orfano di

madre, il ragazzo conduce una vita dissipata e promiscua. Sarà Bree a pagare la cauzione e il riscatto per una vita migliore.

I segreti di Brokeback Mountain

Un film di Ang Lee. Con Jake Gyllenhaal, Heath Ledger, Michelle Williams, Anne Hathaway, Randy Quaid – drammatico, 134 min – USA, 2005 – accompagnato da un adulto (Morandini)

Wyoming 1963. Sotto i cappelli due cowboy attendono davanti all'ufficio del rancher locale, Joe Aguirre, di salire sul Brokeback per la transumanza. Ennis Del Mar non ha famiglia, persa dietro una curva di una strada diritta, Jack Twist ne ha una da dimenticare in fondo alla campagna texana. Fuori dal mondo, in quel luogo sospeso che "rompe" con le convenzioni giù a valle, che "spezza" i tempi della cultura per seguire quelli di natura, i due giovani si avvicinano fino a toccarsi. Nella tenda, generosa alcova, il cameratismo si converte in passione, la realtà in epica amorosa.

L'altra metà: dell'amore

Un film di Lèa Pool. Con Piper Perabo, Mischa Barton, Jessica Paré, Jackie Burroughs, Graham Greene – drammatico, 103 min – Canada, 2001 – accompagnato da un adulto (Morandini).

Mary "Mouse" viene mandata in collegio dal padre succube di una matrigna che non le vuole bene. Le sue compagne di stanza, Paulie e Tori, sono belle e trasgressive, e Mary diventa testimone della relazione sessuale e amorosa delle due, fino a diventare loro complice. Un giorno Emily, sorella minore di Tori, scopre tutto e va a raccontarlo ai genitori, signori dell'alta società che non possono accettare una figlia omosessuale. Tori sceglie di seguire i dettami familiari, ma Paulie non riesce ad accettare che il loro amore finisca.

La salute sessuale e riproduttiva

La procreazione e la nascita, la gravidanza, la contraccezione, la pillola del giorno dopo, l'interruzione di gravidanza, gli aiuti sociali in caso di maternità e di paternità, le offerte di consulenza e assistenza.

17 Ragazze

Un film di Delphine Coulin, Muriel Coulin. Con Louise Grinberg, Juliette Darche, Roxane Duran, Esther Garrel, Yara Pilartz – drammatico, 101 min – Francia, 2011 – da 14 anni

In un piccolo centro della Bretagna, la liceale Camille Fourier, rimasta incinta, diventa in breve per le amiche di scuola un esempio e un modello. Intenzionate a fare a meno di chiunque, sia dei partner che dei genitori, diciassette ragazze dello stesso liceo decidono di avere un figlio e di crescerlo aiutandosi fra loro, possibilmente in modo assai differente da come sono state cresciute a loro volta. La gravidanza delle diciassette minorenni procede dunque contemporaneamente, lasciando interdetti la comunità e le autorità scolastiche, che non trovano ragioni né spiegazioni. Le sorelle Delphine and Muriel Coulin portano in scena un fatto vero, accaduto nel 2008 nel Massachusetts, trasportandolo da questa parte dell'Atlantico, in un luogo dove il vento è ribelle e le spiagge sono sterminate, mentre le prospettive sociali lo sono molto meno. (...)

Due cuori e una provetta

Un film di Josh Gordon, Will Speck. Con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Patrick Wilson, Jeff Goldblum, Juliette Lewis – commedia sentimentale, 101 min – USA, 2010

Kassie splendida 40 enne single e di successo convoca il suo migliore amico Wally per annunciargli che aspetta un bambino...o meglio che lo aspetterà presto: ha infatti deciso di smettere di sperare di trovare l'uomo giusto e di accontentarsi del "donatore" giusto. Kassie ha trovato in Roland il padre perfetto di suo figlio. Roland, al contrario di Wally, è appariscente, ottimista e sempre di buon umore. Alla festa per il lieto evento, Wally ubriaco trova la provetta con la "donazione" di Roland e spinto dai fumi dell'alcol decide di "mischiare le carte".

Juno

Un film di Jason Reitman. Con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner, Jason Bateman, Olivia Thirlby – commedia, 92 min – USA, Canada, Ungheria, 2007 – dai 13 anni

Un'adolescente, sicura di sé e dalla lingua affilata, riesce ad avere il controllo della situazione una volta che scopre di essere rimasta incinta di un suo coetaneo. Tutte le questioni trattate (l'amore, il matrimonio, la libertà) sono sollevate e mai giudicate. Sospesa tra le ingenuità dell'adolescenza e le responsabilità dell'essere adulti, la ragazza è interpretata da una bravissima Ellen Page la cui versatilità espressiva ha qualcosa di unico. La sceneggiatura si caratterizza per un linguaggio molto vicino a quello che usano i ragazzi di oggi. Anche le situazioni narrate riescono ad avere una tale verosimiglianza da escludere qualsiasi traccia di finzione.

4 mesi, 3 settimane e 2 giorni

Un film di Cristian Mungiu. Con Anamaria Marinca, Laura Vasiliu, Vlad Ivanov, Alexandru Potocean, Ion Sapdaru – drammatico, 113 min – Romania, 2007 – accompagnato da un adulto (Morandini)

Otilia e Gabjta sono due studentesse universitarie che alloggiano nel dormitorio di una città romena. Siamo negli anni che precedono la caduta del regime di Ceausescu e Gabjta affitta una stanza d'albergo. Ha un motivo preciso: con l'assistenza dell'amica ha deciso di abortire grazie anche all'intervento di un medico che però rischia l'arresto, essendo l'interruzione procurata della gravidanza un reato.

Arizona junior

Un film di Joel Coen, Ethan Coen. Con Nicolas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, John Goodman, William Forsythe – comico, 93 min – USA, 1987 – dai 12 anni

Considerata una prova registica minore dei fratelli Coen, la pellicola non è avulsa da intenti pedagogici che sfociano a tratti in una visione statica, non tanto dell'interiorità dei protagonisti, quanto dell'assenza di una serrata fluidità avvincente tra le varie sequenze. Qui, come ovunque, troviamo la capacità singolare di travalicare i generi filmici e come rumore di sottofondo quel costante odore di western misto a uno sconfinato orgoglio di frontiera, dove il solo limite per la sempre cantata America (in questa pellicola celebrata nello stesso titolo) è data da un confine che è l'antinomia stessa del concetto di confine: l'Oceano. Allo stesso modo i loro personaggi (spesso cuciti su attori professionisti di nota fama) sembrano "strabordare" di continuo. Ma se il paradosso diviene più che una chiave di lettura il leit motiv dell'intento registico dei geniali fratelli, violando sempre le colonne d'Ercole della credibilità e verosimiglianza (dato restituitoci da una sinossi che sposa un criminale con una birra americana), questa pellicola è il riverbero di personaggi che si incastrano in una leggenda di significati folkloristici, talmente surreali da divenire archetipi ma pur sempre fuori dall'apnea dei luoghi comuni del cinematografo da botteghino. Plot eccessivo nella sua dicotomica linearità (da un lato Nathan Arizona, magnate dei divani e capace di inseminazioni da parto plurigemellare, dall'altro un comunissimo criminale da due cents perdente dapprima nella fecondità e poi nel lavoro e nella credibilità) e non privo di un certo eco reazionario in cui l'avversione dei fratelli Coen al governo dell'epoca si staglia sulla rappresentazione esasperata di due ceti agli antipodi, sullo sfondo degli anni '80. L'opera rimane ancora oggi una promessa più che una partita chiusa e le pellicole successive ne sono l'esatta conferma.

La salute sessuale

Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili (IST), in particolare di HIV/Aids, il test HIV e il suo significato, vivere con l'HIV e l'Aids, offerte di consulenza e assistenza.

Philadelphia

Un film di Jonathan Demme. Con Tom Hanks, Denzel Washington, Jason Robards, Antonio Banderas, Joanne Woodward – drammatico, 119 min – USA, 1993 – dai 13 anni / accompagnato da un adulto (Morandini)

Billante avvocato di Philadelphia è licenziato per inefficienza e inaffidabilità dal prestigioso studio legale dove lavora. È una scusa, sostenuta con mezzi ignobili: in realtà hanno scoperto che è omosessuale e malato di Aids. Sostenuto dall'affettuosa famiglia e dal suo tenero compagno, difeso da un grintoso avvocato nero, fa causa agli ex datori di lavoro. 1ª produzione di alto costo (25 milioni di dollari) sull'Aids, è una lezione di tolleranza, una requisitoria sui pregiudizi, un'arringa contro l'ingiustizia affidata a uno straordinario T. Hanks, interprete simpatico e "leggero", e a D. Washington, l'avvocato che lo difende, fiero eterosessuale e a disagio con i gay, che a poco a poco disperde i suoi pregiudizi e le sue paure insieme a quelli dello spettatore. L'ottima sceneggiatura di Ron Nyswater affidata alla sobria regia di J. Demme diventa qualcosa di più di un onesto esempio di cinema civile: ne fanno testo alcune scene memorabili, la festa gay e la sequenza in cui Hanks ascolta Maria Callas in Andrea Chenier (4° atto) di Giordano, e la colonna musicale in cui Mozart, Spontini, Cilea, Catalani s'alternano a Bruce Springsteen, Peter Gabriel, Neil Young. Oscar a T. Hanks attore protagonista e a Springsteen per la canzone "Streets of Philadelphia".

La violenza sessuale

Prevenzione della violenza sessuale, riconoscere e rispettare i propri limiti e quelli degli altri negli spazi virtuali e reali, le forme di violenza sessuale e come gestire il sorpasso dei limiti, opzioni per programmare la propria sicurezza, diritti e leggi (protezione delle vittime e conseguenze per l'autore di reato), offerte di consulenza e assistenza.

Precious

Un film di Lee Daniels. Con Mo'Nique, Paula Patton, Mariah Carey, Sherri Shepherd, Lenny Kravitz – drammatico, 109 min – USA, 2009 – da 16 anni.

Precious Jones ha diciassette anni, un corpo obeso e un figlio nel ventre (il secondo ed entrambi sono frutto di incesto). A scuola viene derisa dai compagni anche perchè non ha ancora imparato a leggere e scrivere. A casa la madre non solo non la difende dalle violenze paterne ma la accusa di averglielo rubato oltre a cercare di ostacolare in ogni modo i suoi tentativi di riscatto dall'ignoranza. Precious però, solo apparentemente ottusa, tiene duro. Accetta l'offerta di iscriversi a una scuola con un programma speciale dove finalmente comincia ad apprendere come leggere e scrivere e, soprattutto, decide di tenere il bambino. La strada verso l'autodeterminazione non è però facile. Una vera sorpresa positiva questa opera seconda di Lee Daniels. Ispirato a un romanzo di Sapphire il film non ha nulla di letterario e non a caso, prima di essere presentato a Cannes nella sezione Un Certain Regard, ha vinto al Sundance il Premio del Pubblico e il Gran Premio della Giuria. Entrambi meritati perchè questa storia di ordinaria violenza domestica e sociale è narrata con uno stile decisamente originale e si avvale di una protagonista che riesce a trasformare il proprio problema fisico in una risorsa di indubbio impatto. Se vedendola comprendi come il mondo che la circonda possa trovare più di un'occasione per deriderla, Daniels riesce a farti aderire immediatamente all'universo dei suoi desideri non facendo ricorso a un facile pietismo ma lavorando sul suo immaginario.

The Reader – A voce alta

Un film di Stephen Daldry. Con Kate Winslet, Ralph Fiennes, David Kross, Lena Olin, Bruno Ganz – drammatico, 124 min – USA, Germania, 2008 – da 16 anni

Nel 1958, nella Berlino del dopoguerra, il 15enne Michael Berg viene soccorso da una avvenente donna sulla trentina. Quando guarito da una grave malattia si reca da lei per ringraziarla viene a sua volta gratificato dal desiderio sessuale che la donna prova nei suoi confronti. Da quel momento continueranno a incontrarsi ma, insieme ai frequenti rapporti sessuali, si dedicheranno alla lettura dei classici. Infatti Hanna ama moltissimo le letture di Michael. Un giorno Hanna scompare senza preavviso. 8 anni dopo Michael, studente di legge, assiste al processo di 5 guardiane delle SS che lasciarono bruciare vive 300 ebrei rinchiusi in una chiesa. Una delle imputate è Hanna. Pur di non rivelare la vergogna di essere analfabeta, si addossa responsabilità non sue. Michael sa la verità, ma tace. Dal romanzo autobiografico *Der Vorleser* (1995) di Bernhard Schlink, tradotto in 40 lingue (in italiano *A voce alta*). (Sinossi elaborata da Morandini e Mymovies)

Il dubbio

Un film di John Patrick Shanley. Con Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Viola Davis, Lloyd Clay Brown – drammatico, 104 min – USA, 2008 – da 13 anni (Morandini)

New York, 1964, un anno dopo l'assassinio di Kennedy, 2 anni dopo l'inizio del Concilio Vaticano II. Sorella Aloysius, preside della scuola cattolica di St. Nicholas nel Bronx, si è convinta che padre Flynn abbia abusato di Donald, unico allievo afroamericano, ma non ha le prove. Lui è un prete aperto al prossimo, sicuro solo che la vita sia più importante di ogni rigore morale e punitivo. Lei è una rigida conservatrice, chiusa a quel che è umano, dunque imperfetto: conta la fede in Dio. Portato a simpatizzare per il prete, anche lo spettatore comincia a dubitare. Un colpo di scena finale e catartico ribalta la situazione, ma il dubbio rimane.

Espiazione

Un film di Joe Wright. Con Keira Knightley, James McAvoy, Romola Garai, Brenda Blethyn, Vanessa Redgrave – drammatico, 123 min – Gran Bretagna, 2007 – da 16 anni

Travestito da struggente dramma dei sentimenti, *Espiazione* è in realtà un film sul «mestiere di scrivere» e sulla dolorosa (ma a volte necessaria) distanza che può separare la pagina scritta dalla vita. I veri protagonisti, infatti, non sono i due eroi romantici Cecilia e Robbie, ma la piccola Briony, sorella minore di Cecilia, segretamente innamorata di Robbie e aspirante scrittrice dalla fantasia troppo fervida. In una calda giornata estiva del 1935, l'acerba sensibilità di una tredicenne scopre tutti insieme i lati oscuri dell'amore, le sue contraddizioni e le sue degenerazioni: il desiderio del contatto fisico, il possesso, la bestialità. Nel giro di poche ore, il mondo limpido e assoluto di Briony, orgogliosa autrice di drammi edificanti, in cui «l'amore è una cosa bella, ma bisogna essere sensati», viene imbrattato da una realtà fitta di zone d'ombra: i gesti incomprensibili di Robbie e Cecilia davanti alla fontana, implicita schermaglia amorosa di cui le sfugge la logica; le parole troppo ardite del biglietto con cui Robbie dichiara la sua passione; l'amplesso silenzioso tra gli scaffali della biblioteca. Quando, per un brevissimo istante, a Briony tocca assistere anche allo stupro della cugina, il turbamento di una bambina, travolta da un ingresso troppo veloce nell'ambigua realtà degli adulti, produce un errore fatale.

Con una drasticità ancora tutta infantile, Briony associa l'orribile violenza a colui che ha mandato in frantumi le sue fantasie, facendole perdere l'innocenza. E così Robbie si ritrova ingiustamente accusato di un crimine odioso ed è costretto a separarsi dall'amata Cecilia. Anni dopo, un'anziana Briony Tallis, ormai affermata scrittrice, racconterà nel suo ultimo romanzo il travagliato happy ending di questo grande amore, passato indenne attraverso una crudele separazione e le successive vicissitudini della guerra. Ma un efficace montaggio alternato con i fatti realmente accaduti – ben diversi da quelli narrati sulla carta – rivela che nessuna confessione ha mai cancellato né può cancellare le conseguenze di quella menzogna.

Il cacciatore di aquiloni

Un film di Marc Forster. Con Khalid Abdalla, Homayoun Ershadi, Shaun Toub, Atossa Leoni, Saïd Taghmaoui – drammatico, 131 min – USA, 2007 – da 16 anni / per tutti (Morandini)

Kabul 1978. Amir è figlio di Baba, un uomo facoltoso di etnia Pashtun. Il suo migliore amico è Hassan, figlio del servitore di casa e appartenente alla inferiore etnia degli Hazara. Entrambi amano molto far volare gli aquiloni per i quali sono previste gare che coinvolgono molti ragazzi della città. Il vincitore è chi riesce a far restare il proprio aquilone in volo per ultimo dopo che tutti gli altri hanno avuto il filo tranciato. Amir, che ha ritrovato la stima di suo padre proprio in seguito alla vittoria (insieme ad Hassan) nella gara più importante di lì a poco assiste (senza avere il coraggio di intervenire) alla sodomizzazione di Hassan da parte di un terzetto di ragazzi ricchi e razzisti.

Magdalene

Un film di Peter Mullan. Con Eileen Walsh, Geraldine McEwan, Dorothy Duffy, Annie-Marie Duff – drammatico, 119 min – Gran Bretagna, 2002 – accompagnato da un adulto (Morandini)

1964, Irlanda. Giovani donne, ragazze-madri, violentate, orfane o solo troppo "vivaci", vengono rinchiusi dai familiari in uno dei conventi Magdalene gestiti dalle sorelle della Misericordia. Le ragazze, per espiare i loro peccati, sono costrette a lavorare fino allo stremo delle forze e a subire percosse e ogni genere di violenza psicologica se non ubbidiscono agli ordini delle suore.

Sleepers

Un film di Barry Levinson. Con Kevin Bacon, Brad Pitt, Vittorio Gassman, Dustin Hoffman, Robert De Niro – drammatico, 147 min – USA, 1996 – dai 16 anni

Il film, tratto da un romanzo di Lorenzo Carcaterra, racconta le peripezie di quattro ragazzi del quartiere di Hell's Kitchen nel West Side di New York, attorno alla metà degli anni sessanta. Un giorno, quasi per gioco, commettono un furto ai danni di un ambulante. Le conseguenze saranno molto dure: chiusi in riformatorio, vengono sottoposti per l'intera durata della detenzione a violenze e abusi sessuali, da parte delle guardie. Una dozzina di anni dopo due di loro uccidono il più sadico degli aguzzini. Questo evento metterà in moto un piano per punire gli altri sorveglianti e l'istituzione carceraria.

Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno)

Un film di Jon Avnet. Con Kathy Bates, Mary Stuart Masterson, Mary-Louise Parker, Jessica Tandy, Cicely Tyson – commedia, 130 min – USA, 1991 – per tutti (Morandini)

Evelyn, depressa donna di mezza età, incontra in una casa di riposo l'ottantenne Ninny che le racconta la storia dell'amicizia tra Idgy e Ruth e le drammatiche peripezie che le portarono a gestire insieme il Whistle Stop Café alla fermata di un treno che non c'è più, dove si poteva gustare la specialità locale (i pomodori del titolo). Stimolata dai racconti, Evelyn cambia vita.